

Latterie, ricucito lo strappo tra sindacati

Mediazione del vicepresidente della Regione Bolzonello

Di nuovo compatto il fronte sindacale dopo la frattura nata tra Cgil e Cisl nei giorni scorsi in merito ai tempi e ai modi della convocazione dell'assemblea con i lavoratori di Latterie Friulane prevista per oggi, dalle 13 alle 14, nella sede di Campofornido. A convocarla era stata la Cgil, di fatto unilateralmente, dopo la decisione del cda del Consorzio di dare mandato al presidente per procedere con la fusione con Granarolo.

«Agire in questo modo è gravissimo - sottolinea il segretario della **Cisl udinese, Roberto Muradore** -. Grazie al lavoro e alla pazienza del vicepresidente della Regione, Sergio Bolzonello, in ogni caso, questa assemblea, nata in maniera truffaldina, è stata trasformata in un'occasione istituzionale importante per discutere del futuro dei lavoratori e di un'azienda strategica per il territorio». L'amministratore, che oggi prenderà parte all'incontro coi dipendenti, è riuscito, quindi, a rimediare all'incidente, chiedendo alle organizzazioni sindacali di «anteporre a ogni altra vicenda la tutela dell'impresa e dei lavoratori». Alla fine il buonsenso di tutti è prevalso, con una conferma ufficiale anche da parte della segreteria della **Fai Cisl Fvg, Claudia Sacilotto**.

E sulla vertenza interviene ancora la Provincia: «Non possiamo accettare che il patrimonio rappresentato dal Consorzio passi nelle mani di un gruppo emiliano che, di tutta la produzione, sembrerebbe impegnato a salvare solo il formaggio Montasio - dice il presidente, Pietro Fontanini che, nei prossimi giorni, invierà agli allevatori soci di Latterie Friulane una lettera aperta a tal riguardo -. Gli effetti di quest'operazione saranno devastanti: ai 100 licenziamenti non è escluso ne seguano altri, senza contare le ricadute negative per l'indotto». Secondo Fontanini, perdere Latterie significherà rinunciare anche al gettito Iva derivante dall'attività del Consorzio incluso in quegli 8/10 che entrano nelle casse dei tributi regionali, «risorse - specifica Fontanini - con le quali la Regione gestisce in autonomia tutti i servizi per i cittadini. Si rischia un depauperamento generalizzato, eppure assistiamo a un silenzio assordante e a scarsi tentativi da parte della Regione per mantenere in Friuli un importante polo lattiero-caseario autonomo».